

Da non perdere in questo numero:

- *I sensi di colpa*, p. 2
- *I prossimi eventi dell' A.L.Fa.P.P.* p.6
- *Convocazione assemblea dei Soci*, p. 8

Anno 13, Numero 4

Luglio— Agosto 2011

Editoriale

Carissimi Soci,

innanzitutto ci scusiamo se l'ultimo editoriale vi è arrivato in ritardo ma ci sono stati dei disguidi nella spedizione. Abbiamo pensato di anticipare il numero di Soffio dei mesi estivi di luglio e agosto, perché abbiamo **IMPORTANTI COMUNICAZIONI** per voi!

Oltre alla convocazione dell'Assemblea dei Soci, che trovate nell'ultima pagina, due eventi ci stanno molto a cuore e ci auguriamo che possiate partecipare numerosi! Trovate tutte le informazioni a pagina 6.

A proposito di eventi: la primavera si è conclusa davvero bene con le manifestazioni dell'Open Day e di Festosamente. Ce ne parlano a proposito Roberto Taggiasco e la volontaria Franca.

La volontaria Paola ci racconta invece come sta procedendo l'esperienza del corso di formazione lavorativa di bigiotteria.

Sperando che questo numero di Soffio sia un buon compagno di viaggio nelle vostre vacanze estive, tutta la redazione vi augura **BUONA ESTATE** e naturalmente...

**BUONA LETTURA!****Citazioni soffiate...**

*Il disturbo mentale, soprattutto se di un figlio, rimanda a sentimenti di frustrazione, fallimento, disperazione. Alcuni genitori parlano con dolore di "lutto": come se ogni giorno perdessero quel figlio ideale tanto desiderato e che invece si presenta così diverso nella realtà quotidiana. Questa condizione si accompagna a **sentimenti di colpa** e di vergogna. Inoltre, i parenti di una persona affetta da disturbo mentale si trovano spesso a dover far fronte all'imprevedibilità dei suoi sintomi e del suo comportamento. E se i familiari non sono in grado di riconoscere e comprendere le sequenze verbali e l'andamento della relazione, finiscono per maturare un sentimento di totale impotenza di fronte a ciò che accade davanti ai loro occhi, come se tutte le azioni nel corso della giornata fossero misteriosamente determinate e come se il tempo fosse sospeso.....*

DELL'ACQUA G, *Fuori come va? Famiglie e persone con schizofrenia. Manuale per un uso ottimistico dei Servizi*, (ed) Feltrinelli, Mi, 2010

Sommario:

I sensi di colpa	2
Alfapp Esperienze	3
Circolo Lugli	4
Alfapp Nuovi Sostenitori	5
Alfapp Eventi	6
BachecAlfapp/sezioni	7
Convocazione Assemblea Soci	8

SOFFIO - Notiziario A.L.Fa.P.P

Direttore responsabile: Mirco Mazzoli

Registrazione del tribunale di Genova N.1 del 03/02/2000

Redazione: via Malta 3/4, 16121 Genova

Tel e Fax 010 540740

E-MAIL: alfapp.ge@libero.it

In redazione: Giulia Bordi, Armando Misuri, Roberto Taggiasco, Silvia Santangeletta, Sabrina Sappa.

Stampa in proprio

I SENSI DI COLPAdi *Armando Misuri*

Ho detto ridetto più volte, e ribadisco che non esiste colpa nella malattia psichica, che non sono colpevoli né i pazienti né i loro familiari e amici. Il concetto di colpevolezza nella patologia psichica esiste soltanto nelle menti di quanti, gravidi di pregiudizi e di ignoranza, preferiscono giudicare senza conoscere, e sono di animo cattivo.

Allora, se non c'è colpa, perché ci sono invece i sensi di colpa? Io credo che questi sensi di colpa nei familiari, soprattutto nei genitori, ci siano perché si cerca di spiegare l'incomprensibile, o almeno quello che è molto difficile a capirsi, soprattutto quando la patologia si esterna all'improvviso in persone che sembravano piene di giudizio, consapevoli, responsabili e con moltissime altre qualità. E a un tratto il crollo, la manifestazione di psicosi.

Alzi la mano chi non ha mai avuto pensieri del tipo "Se me ne fossi accorto prima...Se allora avessi capito...Se ci avessi fatto caso...Se quella volta...Se avessi cercato di parlarne con lui, o con lei, invece di sgridarlo, sgridarla..."

Il fatto è che non se ne sarebbe accorto neanche uno psichiatra, specialmente se genitore. Il mondo è pieno di persone che hanno avuto, alla stessa età e nelle stesse condizioni, comportamenti identici o quasi a quelli del paziente psichico, eppure non si sono ammalati di psicosi; e non perché loro, invece, abbiano avuto genitori che si sono comportati diversamente (abbiano capito meglio, si siano accorti in tempo, ecc.), ma per quel qualcosa di imperscrutabile, che gli stessi psichiatri stentano a spiegarsi e a spiegare, perché il pensiero è una cosa troppo intima, difficilmente riusciamo a spiegarlo a noi stessi, ancor meno agli altri; e la psicosi è una patologia del pensiero e della parola. E riuscire a spiegare certe cose scientificamente è una grossa sfida per la psichiatria stessa.

I sensi di colpa, pur non essendoci una colpa, ci sono, ed è umano che ci siano; bisognerebbe essere persone dure di cuore per non averli; il dolore dei familiari è spesso più lacerante di quello del parente malato. Però questi sensi di colpa possono danneggiare anche il paziente, oltre che i familiari, perché

può succedere che il paziente si renda conto del dolore che la sua patologia causa ai familiari, specie ai genitori, e si faccia di conseguenza dei sensi di colpa per il dolore che causa a chi gli vuole bene e a cui vuol bene.

Il senso di colpa è un sentimento, non una cosa irrazionale, ha una causa, e perché passi, bisogna togliere quella causa; e quando la causa è la patologia del familiare malato, è facile capire che ben difficilmente se ne verrà fuori in breve tempo, perché i miracoli non esistono in psichiatria, e la cura è lunga, e, dispiace dirlo, nelle forme più gravi può durare tutta la vita, e le cure mediche, in questi casi, allo stato attuale, servono a avere dei miglioramenti della salute psichica, delle diminuzioni delle sofferenze, e bisogna continuare a curarsi come si continuerebbe a curarsi se avessimo, che so? una malattia polmonare o altra patologia fisica con la quale dovessimo convivere, curandoci, tutta la vita.

Perciò anche i familiari devono imparare a convivere a lungo coi sensi di colpa, anche se questi non sono oggettivamente giustificati, ma nascono (perché siamo esseri umani) dal bisogno di illuderci di poter trovare presto la causa (la causa, cioè, di tutta la malattia), e che sia facile rimuoverla, perché tutta questa situazione di dolore abbia termine.

Evitiamo però di aggrapparci ai sensi di colpa, che così finirebbero per aggiungere sofferenza a sofferenza, e cerchiamo di aiutarci a vicenda, particolarmente tra familiari. E ricordiamoci che i sensi di colpa li abbiamo in assenza di colpa, che sono naturali ma non per questo vanno coltivati.

Sono semmai i segni che continuiamo ad amare il nostro congiunto malato; e se non li avessimo – lo ridico- saremmo duri di cuore.

Armando Misuri

**Qualche informazione su uno dei nostri progetti di formazione lavorativa:
il laboratorio di bigiotteria**

Come sapete, nell'ambito del progetto, approvato dal Celivo, dal titolo "La riabilitazione lavorativa in ambito psichiatrico" sono state avviate attività in diversi settori con l'intento di permettere agli utenti di familiarizzarsi gradualmente con un luogo di lavoro ed acquisire una formazione che possa diventare una possibilità per una vera collocazione lavorativa.

Nel mese di Gennaio sono stati selezionati gli utenti del Circolo Lugli (nonché di alcuni Centri di Salute Mentale dell'ASL3) in base alla motivazione e alle capacità lavorative.

Sia gli utenti sia i volontari in questa esperienza hanno usufruito di una fase formativa preliminare al fine di apprendere metodologie, regole lavorative e obiettivi del progetto.

Una di queste attività di formazione è la produzione di articoli di bigiotteria.

I mesi di Febbraio-Marzo sono stati dedicati allo *stage*, che è stato svolto presso il Circolo Lugli per 4 ore settimanali suddivise in due giorni differenti, condotto dalla bravissima insegnante Monica Carta, titolare della Bottega artigianale Sartù. Sotto la sua guida i partecipanti hanno appreso non solo gli aspetti tecnici di base, ma anche ad affidarsi al proprio giudizio estetico nello scegliere il materiale da usare, i colori, gli accostamenti. Alcuni risultati sono stati sorprendenti e, comunque, tutti buoni/ottimi a dimostrazione dell'attenzione e, in alcuni casi, dell'attitudine con cui i partecipanti hanno seguito il corso.

E' anche interessante notare che i componenti utilizzati dalla sig.ra Monica in queste sue lezioni (per la produzione di collane, orecchini, braccialetti..) sono di un materiale molto particolare, resine e plexiglass, frutto di un processo di finitura in grado di restituire l'aspetto naturale dei materiali più comuni, ma al tempo stesso ricercati, come il legno, il vetro, le pietre dure e le perle. Tali componenti di bigiotteria sono forniti da ditte specializzate in questo settore sia riguardo alla selezione e alla lavorazione dei materiali impiegati che alla cura di creazioni originali ed in linea con le tendenze di mercato.

Alcuni di questi componenti sono stati prodotti su una precisa richiesta di design da parte della sig.ra Monica. Come risultato è stato possibile creare, oltre a collane di varia forma e dimensione, ma abbastanza classiche, anche collane molto particolari, per esempio, con "decorazioni".

Dall'inizio di Aprile è iniziata l'attività di *laboratorio* che viene svolta presso il Centro Diurno di Quarto ASL3, sotto la guida della Dott.ssa Manuela Bulgarelli.

Si è ospitati in un bellissimo locale, molto grande, luminoso e perfettamente attrezzato per questa attività, anche con un settore espositivo della produzione fatta da tutti gli utenti del Centro Diurno. L'atmosfera è molto piacevole. Siamo stati accolti con attenzione ed affetto; riceviamo visite da parte di operatori, utenti e semplici visitatori.

La Dott.ssa Manuela ha grandissima esperienza nell'insegnamento in questo campo e quindi con facilità sta portando avanti la preparazione dei partecipanti al corso. Sta insegnando tecniche nuove in modo da poter ottenere un prodotto più complesso ed ha introdotto anche materiali di tipo diverso. In questo periodo le collane, gli orecchini e i bracciali vengono per lo più realizzati mischiando gli elementi in plexiglass con elementi in pietre dure, plastica, ecc.. Risultano un po' differenti dai prodotti precedenti ma sempre molto belli andando questo a vantaggio di una maggiore varietà di oggetti finiti.

Adriano, Cecilia, Elisabetta, Michele e Stefano sono i ragazzi che formano questo bellissimo gruppo di lavoro e che hanno proseguito nel progetto al Centro Diurno, sempre presenti con costanza ed attenzione.

Ho l'impressione che questa esperienza di lavorare assieme contribuisca a creare uno spirito di gruppo e maggiore amicizia tra tutti noi. In particolare io sono felice di avere avuto questa opportunità di stare loro vicino condividendo questo cammino che mi sta permettendo di conoscerli meglio, di capirli maggiormente con la speranza, quindi, di poter esser loro di maggior aiuto.

Penso inoltre che questa formazione sia per loro molto importante.

Esperienza positiva, quindi. Sono sicura che continuerà così.

Unico dispiacere: Marino e Mirella non ci hanno seguito al Centro Diurno. Ci mancano.

Paola Simeta, volontaria Alfapp

**LE IMPRESSIONI DI ROBERTO E FRANCA
SULL'OPEN DAY AL CIRCOLO LUGLI E A PINO SOPRANO**

Open Day al Circolo Lugli e a Pino Soprano

Il 7 maggio è stato il giorno dedicato all'apertura al grande pubblico delle associazioni genovesi, per cui il Circolo Lugli è rimasto aperto tutta la mattina, per quanti avessero voluto dare la loro solidarietà e collaborazione al volontariato; nel pomeriggio siamo andati alle case alloggio realizzate dall'Alfapp a Pino Soprano, che abbiamo visitato e di cui tutti sono stati contenti. Abbiamo allestito in giardino una bancarella dove si potevano acquistare oggetti di decoupage e bigiotteria, realizzati dai pazienti del Circolo, come attività di formazione al lavoro e a scopo di beneficenza.

Abbiamo trascorso un pomeriggio discreto ed eravamo numerosi; insieme abbiamo preso parte ad un piccolo rinfresco; la giornata era bella e faceva molto caldo.

La bancarella e i materiali per la diffusione delle informazioni sul volontariato non hanno avuto molto successo.

Speriamo in un domani migliore.

Roberto Taggiaco

Ricordo di una giornata festosa.

Il 7 maggio in occasione della giornata europea del volontariato, l'A.L.Fa.P.P. ha partecipato all'Open Day, durante il quale è stato possibile visitare le "famoso casette" di Pino Soprano, sulle alture di Molassana, che, quanto prima, accoglieranno alcuni nostri utenti. Sono un'autentica meraviglia, non solo per l'architettura estremamente funzionale, ma per la bellezza del paesaggio che si domina da esse. Oltre che sorgere in un'autentica oasi immersa nel verde e nel silenzio, costituiscono una meta per passeggiate nei dintorni. Per chi desiderasse spostarsi, è facilissimo raggiungere i paesini (ad es. Torrazza, ed altri) nel Comune di Sant'Olcese in Val Polcevera, una via molto importante nei tempi antichi perché fungeva da collegamento tra la Val Bisagno (dove si trova Pino Soprano) e la "via del sale". Con questo termine vengono indicate antiche mulattiere che scendevano attraverso l'Appennino dalla Pianura Padana e le zone collinari, fino al litorale ligure. Il nome deriva dai mercanti che la percorrevano per il commercio di questa, allora preziosa materia.

Dalla grande terrazza sovrastante le casette, si domina un panorama dove l'occhio si perde tra le catene montuose ed alcuni "forti", quali ad esempio il "forte Quezzi", ed altri. Per chi non conosce la zona, si apre una vista inaspettata. Nei pressi si trova anche una bellissima Chiesa.

La sensazione che suggerisce il luogo è quella di una grande pace che, esclude però l'isolamento, in quanto è circondata da abitazioni.

Personalmente è stata una giornata che non mi dispiacerebbe ripetere.

Franca - volontaria

**Aspettiamo anche le
tue riflessioni sulle
nostre iniziative, le
tue poesie o
commenti!**

**Scrivi a:
alfapp.ge@libero.it**



QUESTA LETTERA SARA' INDIRIZZATA A TUTTI COLORO CHE DECIDERANNO DI SOSTENERCI CON LA LORO GENEROSITA' CONTINUANDO A RENDERE POSSIBILE L'ATTIVITA' DEL CIRCOLO LUGLI. CI AUGURIAMO DI DIVENTARE SEMPRE PIU' NUMEROSI!

Genova, Maggio 2011

Caro/a amico/a,

l'A.L.Fa.P.P. nasce nel 1985 a Genova, ed è presente in altre 3 sedi in tutta la Liguria, per difendere i diritti dei malati psichiatrici e proporre forme di solidarietà sociale per i pazienti psichiatrici e le loro famiglie.

Nel 1995 ha aperto a Genova il Circolo Lugli, struttura di riabilitazione sociale aperta 365 giorni all'anno, in cui operatori e volontari collaborano per il benessere degli utenti psichiatrici e dei loro familiari.

Abbiamo fornito accoglienza e sostegno a "chi fa più fatica", in una città in cui per i malati psichiatrici non sono molti i gesti di solidarietà.

Da 26 anni siamo accanto alle persone, per accogliere e sostenere chi è solo, bisognoso, fragile, emarginato, smarrito, indifeso.

Pur combattendo contro lo stigma, i pregiudizi e le difficoltà economiche, ci siamo fatti carico di tutte queste persone.

Abbiamo dato ai nostri soci opportunità, speranza, diritti.

Sempre più abbiamo bisogno di chi prenda coscienza dei problemi e si attivi nella difesa dei più deboli. Vogliamo creare un gruppo di sostenitori su cui poter contare e vorremmo che Tu ne facessi parte, da parte nostra terremo vivo il filo che ci unisce.

Per questo scopo ci permettiamo di chiederti di sostenerci, perché tanto impegno per l'accoglienza e la giustizia senza il tuo contributo non sarebbe più possibile.

Crediamo che sia con il Tuo sostegno economico che con quello culturale, professionale e volontario, la nostra causa e i nostri servizi possano essere più efficaci.

Grazie per la Tua partecipazione.

Il Presidente dell'A.L.Fa.P.P.
Paolo Pescetto

**14 GIUGNO ORE 21:00
SPETTACOLO VIAGGI SOSPESI
TEATRO DELL'ORTICA**

Cari amici, anche quest'anno i ragazzi dell'A.L.Fa.P.P. parteciperanno allo spettacolo teatrale realizzato in collaborazione con il Teatro dell'Ortica.

Diretti da Anna Solaro e Marco Bonomi metteranno in scena "Viaggi Sospesi". Nessuna anticipazione in merito: sarà una bellissima sorpresa!

Vi aspettiamo al Politeama Genovese, martedì 14 giugno ore 21.00, per applaudire il loro saggio di fine anno!

È gradita conferma della partecipazione.

Silvia

**"RIDÌ RIGHI"
MANIFESTAZIONE PER SOSTENERE L'A.L.FA.P.P**

L'A.L.Fa.P.P. ha il grandissimo piacere di invitare TUTTI (soci e non) alle serate in programma per i mesi estivi (30 giugno, 14 luglio, 11 agosto, 15 settembre, date da confermare), che si terranno presso un'area in concessione alla società Righi Outdoor, proprio accanto all'arrivo della funicolare Zecca- Righi e che vedranno coinvolti una decina di comici genovesi, tra i quali ospiti fissi Balbontin e Cecon (direttamente da Zelig).

La nostra Associazione, e tutta la manifestazione, sarà sponsorizzata dal ristorante Montallegro di Righi.

Oltre ad una bella occasione per stare insieme, queste serate rappresentano sia un rilancio per la zona di Righi sia, naturalmente, un modo per farci conoscere anche fra la Genova più mondana. Usando come mezzo la risata, sarà possibile incontrare nuove persone e, speriamo, sostenitori della nostra causa. Mi raccomando, spargete la voce!

GUARDATECI SU YOU TUBE!

In occasione dell'Open Day, è venuto al Circolo Lugli il giornalista del quotidiano on line "Vivere Genova" Giuseppe Cabrino.

Potrete vedere le nostre interviste, una panoramica del Circolo e delle creazioni di bigiotteria e decoupage dei ragazzi che partecipano al corso di formazione lavorativa!

Questo è il link:

<http://www.youtube.com/watch?v=I5Z8zo88j8I>

Appuntamenti

BACHECA ALFAPP / SEZIONI

Attenzione. Per Genova:
Sono cambiate le quote associative

Soci sostenitori: 100 EURO

Soci frequentatori: 50 EURO

Soci ordinari: 25 EURO

Le quote possono essere versate o con
apposito bollettino postale sul conto corrente
postale dal numero

4951804

oppure presentandosi direttamente al Circolo
Lugli.

La quota comporta automaticamente anche
l'iscrizione alla

Polisportiva Insieme per Sport.

Si ricorda che presso il Circolo Lugli
vengono distribuiti ai soci
dell'Alfapp i generi del
BANCO ALIMENTARE
il Lunedì e il Venerdì
ore 16.30-17.00

GRUPPI

DEI FAMILIARI

AL CIRCOLO LUGLI

Tutti i Venerdì

ore 17 c/o il Circolo Lugli

1°, 2°, 3° :

Gruppi di auto-aiuto

4° Venerdì: Incontro informativo

I gruppi proseguiranno anche nei mesi estivi!

Vi ricordiamo che in occasione della
denuncia dei redditi si può versare il
5XMILLE all'ALFAPP indicandone il codice
fiscale

93015420107

Vieni a visitare il

Mercatino del Quadrilatero

in via Cesarea

il 18 giugno e il 16 luglio

dove anche l'A.L.Fa.P.P. ha un banchetto! Porta i
tuoi amici!

Ci sono bellissime collane per l'estate create
dai ragazzi nel corso di bigiotteria!

Sono a disposizione bigliettini augurali per battesimi,
comunioni, cresime, matrimoni ecc., prodotti dai corsisti
del corso in "**Biglietti augurali**" c/o il Circolo Lugli.
Per chi fosse interessato rivolgersi a **Silvia il Venerdì**
dalle 17 alle 19.

A.L.F.A.P.P. TIGULLIO

Aperto il Venerdì dalle 15:30
alle 16:30

via Caboto 16/A RIVA TRIGOSO

Tel: 0185 457575

Fax: 0185 480354

alfapp.tigullio@fastwebnet.it

Presidente provinciale:

MARIA GIULIA TASSANO

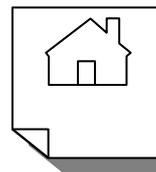
A.L.F.A.P.P. SAVONA

c/o "Il faggio", via Paleocapa 25/10

Tel e Fax 019 80 16 64 **coopilfaggio@libero.it**

Presidente provinciale: GIORGIO CASTAGNO

SEZIONI



A.L.F.A.P.P. GENOVA

Via Malta, 3/4

16121, GENOVA

Tel e Fax 010 540 740

Presidente Provinciale: PAOLO PESCIOTTO

Responsabile clinico: SABRINA SAPPÀ

A.L.F.A.P.P.

SANREMO

Piazza Cassini, 12

18038, SANREMO

Tel e Fax:

0184 578040

provinciale:

DANIELA MELLONI

Aperto il Mercoledì

dalle 16 alle 18

ASSEMBLEA DEI SOCI GENOVESI

È convocata per il giorno 12 giugno 2011 alle ore 23.30 in prima convocazione e in
seconda convocazione

il giorno 13 giugno 2011 alle ore 16.00

presso il Circolo Lugli in Via Malta 3/4 Genova l'assemblea dei soci genovesi per
deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Relazione annuale attività e approvazione bilancio consuntivo e preventivo.

Il Presidente della Sezione Genovese
Paolo Pescetto

Per partecipare alla convocata assemblea i soci devono essere in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno 2011 eseguito fino a 5 giorni prima dell'assemblea: 25 € socio ordinario, 100 € socio sostenitore, 50 € socio frequentatore.

Le quote possono essere versate tramite c/c postale 10581163 intestato a A.L.Fa.P.P. Ass. ligure famiglie pazienti psichiatrici sez. Genova – Onlus; oppure versate direttamente presso il Circolo Lugli, ogni pomeriggio dopo le ore 15.00.

DELEGA

Io sottoscritto, quale Socio della
Sezione Genovese dell' A.L.Fa.P.P., delego il Sig.
..... a rappresentarmi all'assemblea del 13.06.2011
e votare a mio nome e conto con piena validità.

Firma